



**CITTA' DI
CASSANO MAGNAGO**

**REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE
DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 5.03.2004

REGOLAMENTO CONSULTA PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Art. 1 - DURATA

La durata della Consulta per le Attività Culturali coincide con la durata del mandato amministrativo comunale. Continuerà comunque i suoi lavori fino alla nomina dei nuovi rappresentanti all'interno della Consulta.

Art. 2 - ATTRIBUZIONI

Le attribuzioni della Consulta per le Attività Culturali sono le seguenti:

- a) proporre all'Amministrazione, nell'ambito degli indirizzi generali in materia di Cultura, iniziative
atte alla crescita culturale e civile della Comunità Locale.
- b) contribuire all'elaborazione delle proposte formulate dall'Amministrazione Comunale
- c) promuovere e realizzare con il consenso dell'Amministrazione:
 - lo scambio di esperienze e la collaborazione tra le diverse forme di attività culturali svolte dalle Associazioni, dagli Enti e dal mondo della Scuola
 - il confronto fra le differenti visioni culturali su temi di interesse comune
- d) far emergere risorse e potenzialità culturali e artistiche esistenti sul territorio
- e) formulare iniziative in collaborazione con la Biblioteca Comunale
- f) programmare periodicamente le attività
- g) esprimere pareri e valutazioni in merito alle attività culturali realizzate o da realizzare da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3 - COMPOSIZIONE

La Consulta per le Attività Culturali è aperta a tutte le Associazioni, Gruppi, Agenzie, Enti operanti sul territorio comunale, che perseguano senza scopi di lucro il fine di una promozione culturale e civile del cittadino.

Tali finalità devono essere contenute nell'atto costitutivo e/o nelle linee programmatiche delle singole componenti della Consulta.

Le Associazioni che intendono far parte della Consulta, purché in regola con quanto previsto dai precedenti commi 1 e 2, devono inoltrare apposita richiesta all'Assessore alla Cultura e al Presidente della Consulta.

Dette Associazioni, Gruppi, Agenzie, Enti possono appartenere anche ad altre Consulte o Commissioni.

Le Associazioni, Gruppi, Agenzie, Enti che partecipano alla consulta devono comunicare con adeguato anticipo all'Amministrazione comunale ed al Presidente della Consulta il loro programma di attività e/o le loro singole iniziative al fine di agevolare la stesura del calendario di tutte le manifestazioni culturali organizzate in città.

Le Associazioni, Gruppi, Agenzie, Enti culturali che partecipano alla Consulta sono rappresentati da un membro effettivo e da un membro supplente.
Ogni membro effettivo, e in sua assenza il membro supplente, esprime un voto.

Alla Consulta partecipano, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, un rappresentante per ogni Gruppo Consiliare e il Responsabile dell'Area attinente per materia.

I Gruppi Consiliari devono comunicare il nominativo del proprio rappresentante entro il termine di 30 giorni dall'elezione del Consiglio Comunale.

I rappresentanti effettivi che non intervengano, senza giustificato motivo, a quattro sedute consecutive della Consulta sono dichiarati decaduti.

La richiesta per la sostituzione del rappresentante decaduto dovrà essere effettuata dal Presidente. Fino alla nomina del nuovo rappresentante viene considerato effettivo il rappresentante supplente.

Ogni Associazione, Gruppo, Agenzia, Ente, può effettuare sostituzioni dei propri rappresentanti nella Consulta, dandone comunicazione all'Ufficio Cultura del Comune e al Presidente della Consulta stessa.

La Consulta ha facoltà di invitare alle proprie riunioni, previa comunicazione all'Amministrazione, a titolo consultivo e per raccoglierne il contributo di idee e di proposte, personalità, esperti, esponenti del mondo della Cultura, dell'Arte e della Scuola, di altre Associazioni, Gruppi o Enti ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

La Consulta può individuare al suo interno, secondo criteri di omogeneità di interessi, obiettivi e tematiche, dei sottogruppi che possano lavorare con tempi e modalità autonome. Le proposte elaborate dai sottogruppi saranno successivamente discusse all'interno della Consulta nella prima riunione utile.

ART. 4 - IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

La Consulta elegge tra i suoi componenti effettivi il Presidente e il Vice Presidente.

Le votazioni avvengono separatamente e per alzata di mano.

Sono eletti Presidente e Vice Presidente coloro che conseguono il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

Il Presidente coordina l'attività della Consulta e mantiene i rapporti con gli organi istituzionali del Comune.

Il Presidente, inoltre, ha il compito di:

- concordare il programma e i tempi di lavoro della Consulta, sentite le sue componenti;
- convocare e presiedere la Consulta e predisporre l'Ordine del Giorno.
- porre e precisare i termini e le modalità di esame delle questioni sulle quali la Consulta discute e vota;
- moderare la discussione, stabilire l'ordine delle votazioni, accertarne e proclamarne i risultati;

- disporre e curare la comunicazione scritta agli Organi competenti delle risoluzioni, delle proposte, delle relazioni e delle problematiche formulate dalla Consulta nel corso delle riunioni;

Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a tutela delle prerogative della Consulta e dei diritti dei singoli rappresentanti.

Il Presidente ha diritto di accesso agli atti riguardanti l'ambito di competenza della Consulta.

Il Vice Presidente sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente, le funzioni sostitutive vengono esercitate dall'Assessore alla Cultura.

Il Presidente e il Vice Presidente che siano assenti alle riunioni della Consulta per quattro volte di seguito e senza giustificati motivi vengono dichiarati decaduti.

Il Presidente e il Vice Presidente possono essere destituiti, con votazione a maggioranza dei componenti aventi diritto di voto, su richiesta motivata presentata da 1/3 dei componenti effettivi.

La richiesta di dimissioni e la relativa surroga non possono avvenire nel corso della stessa seduta.

In caso di dimissioni del Presidente e del Vice Presidente entro 30 giorni deve essere convocata apposita riunione per la surroga del dimissionario.

Il Presidente e il Vice Presidente decadono dalla carica nel caso in cui assumano quella di Consigliere Comunale.

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica, fatto salvo quanto espresso nei precedenti commi, fino alla successiva elezione del Consiglio Comunale.

ART. 5 - CONVOCAZIONE, VALIDITA' SEDUTE, PUBBLICITA' DEI LAVORI

La Consulta si riunisce, almeno due volte all'anno ed ogni volta ve ne sia necessità, su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri effettivi.

Della convocazione viene data notizia al Sindaco, all'Assessore alla Cultura, al Presidente del Consiglio Comunale, ai rappresentanti dei Gruppi Consiliari e al Responsabile dell'Area attinente per materia.

La convocazione deve essere trasmessa con avviso scritto contenente l'Ordine del Giorno, da consegnarsi agli interessati almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione o 24 ore prima in caso di urgenza.

La Consulta può deliberare solo se è presente la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto e le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti.

La presenza del numero legale è accertata dal Presidente all'inizio di ogni seduta e ciascun rappresentante può richiederne la verifica prima di ogni votazione.

Il voto viene espresso in modo palese.

A parità di voti si procederà ad una successiva votazione della proposta integrata con le eventuali modifiche richieste. Qualora si verifichi un'ulteriore parità di voti si procederà ad una terza votazione in cui prevarrà il voto del Presidente.

Le sedute della Consulta sono pubbliche.

Delle iniziative delle singole Associazioni e delle attività proposte dalla Consulta si potrà dare notizia sulla stampa comunale e attraverso l'esposizione all'albo del Comune, in apposito spazio, di materiale pubblicitario e informativo idoneo.

Sarà, inoltre, cura dell'Amministrazione, ferma restando la tempestiva collaborazione delle Associazioni, predisporre e aggiornare periodicamente il calendario delle attività programmate e renderlo pubblicamente consultabile.

ART. 6 - SERVIZIO DI SEGRETERIA, VERBALI, PROPOSTE E RELAZIONI DELLA CONSULTA

Il servizio di segreteria della Consulta è svolto da un impiegato comunale.

Il Segretario cura il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione e la predisposizione degli atti da sottoporre all'esame della Consulta; partecipa alle sedute della Consulta, senza diritto di voto e redige il processo verbale delle riunioni.

Il verbale redatto dal Segretario riporterà l'oggetto e i punti principali della discussione, i nomi dei presenti e degli intervenuti, le dichiarazioni dettate dai rappresentanti che espressamente ne richiedono la verbalizzazione, nonché, per ciascuna votazione, l'orientamento dei singoli rappresentanti.

I contenuti compresi nel verbale dovranno essere esposti in forma oggettiva, escludendo cioè ogni considerazione, valutazione o interpretazione personale da parte di chi lo redige, che ricorrerà preferibilmente al discorso indiretto o a quello diretto virgolettato quando lo riterrà opportuno e/o su richiesta del dichiarante.

Le dichiarazioni riportate in forma indiretta saranno sempre precedute da verbi introduttivi.

Copia del verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trasmessa a cura del Segretario, allegata alla convocazione delle successive riunioni della Consulta, ai componenti della Consulta stessa per l'approvazione.

Successivamente, copia del verbale approvato dalla Consulta viene trasmessa, a cura del Segretario, al Sindaco e, per conoscenza, ai Capigruppo Consiliari e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Segretario trasmetterà, altresì, al Sindaco e ai Capigruppo Consiliari eventuali proposte e relazioni formulate dalla Consulta.

In caso di pareri contrari da parte degli organi tecnico-amministrativi, le proposte vengono restituite alla Consulta che può riproporle soltanto dopo aver esaminato gli adeguamenti suggeriti.

ART. 7 - RISORSE

La Consulta, in tempi utili, viene messa a conoscenza da parte dell'Amministrazione della quantità delle risorse economiche stanziare nel bilancio preventivo nel comparto di sua competenza, della parte di queste già impegnate e di quelle ancora da impegnare per le eventuali iniziative proposte dalla Consulta stessa.

La Consulta può dare, inoltre, indicazioni all'Amministrazione circa l'assegnazione di contributi da erogare alle Associazioni, Gruppi, Agenzie, Enti culturali che operano sul territorio.

ART. 8 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO E NORME TRANSITORIE

Eventuali modifiche del regolamento della Consulta per le Attività Culturali possono essere proposte ed approvate da almeno i 2/3 degli aventi diritto. Tali modifiche dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale.